



## IN QUESTO NUMERO:

- SI APRE IL SIPARIO
- IL GARAGE DEI SOGNI
- SPIT NEWS - I PIONIERI DELLO SMART WORKING
- SPITFIRE4 - NON PROPRIO UNA COMPARSA  
*Intervista a Romano Trevinati - Socio RITS 1623*
- INTERVISTA: Storia di un restauro (parte seconda)
- FIERA DI PADOVA 2020
- GRAFICI E STATISTICHE





# EDITORIALE

# SOMMARIO

Cari Amici,  
NOI CI PROVIAMO!!!

Guardiamo con fiducia al 2021 con la speranza che possa tornare la serenità e con l'auspicio di poter godere nuovamente della spensieratezza che i nostri Spit-raduni infondono a tutti i partecipanti. Il programma è praticamente quello del 2020 riadattato al calendario 2021 con qualche aggiustamento. Lo abbiamo presentato ai soci presenti all'Assemblea Generale del RITS a Padova lo scorso 24 ottobre e verrà definitivamente reso noto a tutti con la consueta lettera di auguri di fine anno.

Come avrete notato, in questo numero abbiamo allegato una sorpresa, lo SPIT CALENDARIO del 2021. Per questa iniziativa, lasciatemi ringraziare il nostro redattore Marco per la complessa impaginazione e soprattutto Enrico Vandone per aver ideato una copertina di speciale valore artistico, perché rientra in quell'arte che scaturisce dal cuore. Che sia per tutto il nostro club un oggetto di buon auspicio per l'anno che verrà!

Per restare in tema 2021, a chi è interessato a partecipare al raduno che inaugurerà la prossima stagione ricordo che si svolgerà a Bergamo a fine marzo, perciò il modulo di adesione ed il bonifico relativo alla quota di partecipazione dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio 2021. Il programma definitivo lo troverete stampato al centro del giornale. Molti soci attendono desiderosi di poter partecipare all'incontro e l'organizzatrice Giovanna Riva, appena le è stato possibile, il 13 settembre scorso con un veloce giro di telefonate ha invitato a Treviglio alcuni soci per una gustosa anteprema.

Di questi tempi si parla tanto di "smart working". A dire il vero la nostra redazione, come potrete leggere più avanti, lavora da sempre in questa modalità. Durante tutto l'anno e da diversi anni, sono tutti virtualmente collegati e le linee tra L'Aquila, Torino, Genova e Pavia in taluni momenti risultano "bollenti" per poter rispettare le scadenze di stampa del nostro Spit-Notiziario. In tempi ordinari il materiale da pubblicare è sempre stato abbondante, ma scarseggia in quest'ultimo periodo anche per la mancanza dei resoconti sui raduni. Chiedo quindi a tutti di trasmettere alla redazione foto vintage e racconti di esperienze passate o di restauri effettuati da poter mettere in archivio, pronti per essere pubblicati alla prima occasione.

Le nostre Spitfire sono sempre più spesso utilizzate in pubblicità o videoclip. In un'intervista che troverete in questo numero, il socio Romano Trevinati ci racconta come è stata scelta la sua MK2 per lanciare un brano di un emergente cantante RAP.

Ampio spazio è stato dedicato alla nostra partecipazione alla Fiera di Padova ed alle statistiche di fine anno. Nel corso del 2020 e sino ad oggi abbiamo registrato 32 vetture e dal 1997 abbiamo censito complessivamente 1721 Spitfire e GT6.

Lo spazio riservato alle "Quote rosa" completa il concetto di speranza che Paola ha saputo racchiudere in un bellissimo messaggio.

Purtroppo mentre stavamo per andare in stampa è giunta una gran brutta notizia: la nostra carissima amica Stefania Casoni, moglie di Guglielmo Poletti, ci ha lasciati a causa di un male incurabile. Il Direttivo del RITS partecipa al dolore della famiglia e la redazione ha pensato di ricordarla dedicandole alcuni brevi pensieri.

Buona lettura e, come sempre..., Evviva il RITS !

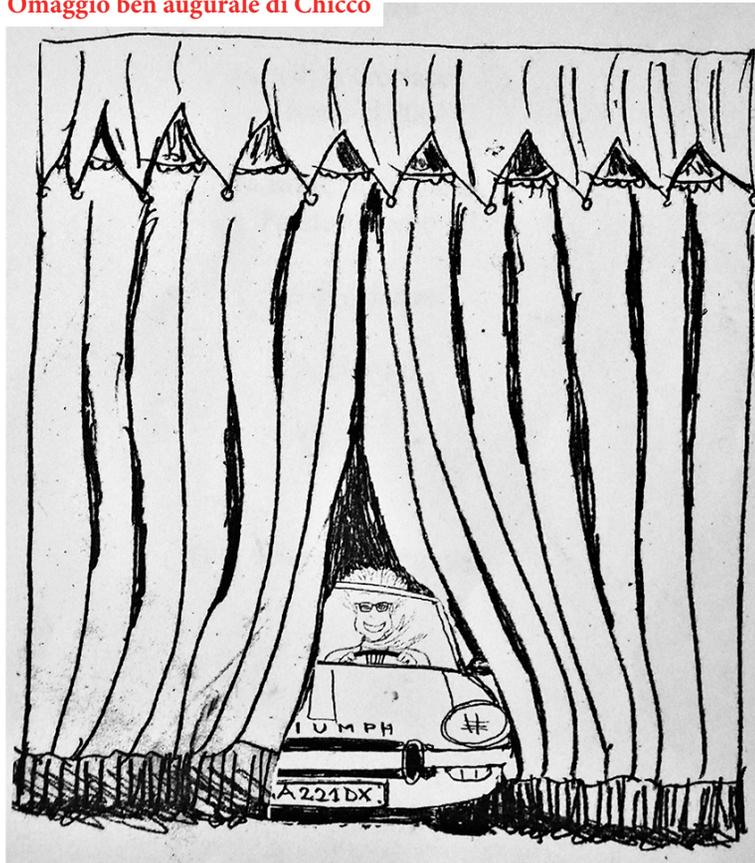
*Alessandro Carpentieri*

## IN QUESTO NUMERO:

- **SI APRE IL SIPARIO**
- **FESTA A SORPRESA**
- **AB VRBE CONDITA**  
- *Alfredo si racconta*
- **IL GARAGE DEI SOGNI**
- **SPIT NEWS**  
**I PIONIERI DELLO SMART WORKING**
- **UN SALUTO IN ROSA**
- **PROGRAMMA RADUNO SPIT-GAME**  
*dai Visconti ai Crespi*  
**27-28 Marzo 2021**
- **SPIT VINTAGE**
- **SPITFIRE4 Mk2 -**  
**NON PROPRIO UNA "COMPARSA"**  
- *Intervista a Romano Trevinati*
- **TIPI DA SPI\_T**
- **PICCOLI SPITFARISTI CRESCONO**  
- **BUON COMPLEANNO NONNO NICOLA**
- **MA CHE BEL REGALO**
- **Intervista: Storia di un restauro**  
**Parte seconda**
- **NUOVI AMICI IN ARRIVO**
- **FIERA DI PADOVA 2020**
- **GRAFICI E STATISTICHE 2020**
- **QUOTE ROSA**

# SI APRE IL SIPARIO

Omaggio ben augurale di Chicco



Cos'è il sipario? Un drappo che separa due mondi, il mondo di chi guarda e quello di chi recita, ma nel nostro caso questo sipario ha separato il mondo prima della pandemia da quello in cui dobbiamo convivere con nuove e complicate regole. Un sipario greve e pesante che ha inaspettatamente messo una cesura fra il 2019, conclusosi fra brindisi e abbracci ed il 2020, in cui per alcuni mesi nessuno di noi ha potuto incontrare amici e parenti e le nostre Spit sono rimaste prive di raduni, incontri e quant'altro. Ma mai sottovalutare la forza, l'inventiva e la voglia di stare insieme di noi spitfaristi, prima alla spicciolata, come avrete letto nel numero 74, e poi sempre più numerosi e compatti ci siamo ripresi i nostri spazi e le nostre amicizie finché un bel giorno, con un atto di coraggio e di fiducia la JO ENTERTAINMENT (leggi Giovanna Riva da Treviglio) ha deciso che questo sipario, divenuto improvvisamente quasi leggero ed impalpabile, andava sollevato per far trionfalmente passare le nostre Spit. Ma non basta. Non vi crederete che Jo si accontenti di un solo coup de théâtre; l'incontro è stato fissato in un ristorante la cui terrazza ricorda la prua di una nave. Quindi su il sipario e pronti a navigare agli ordini della Comandante

Riva che, uscita dalla perigliose acque dell'inverno bergamasco, ci ha condotti, munita di un berretto da Ufficiale di Marina rigorosamente originale, ad affrontare un abbondante e gustoso menu di pesce pur nelle terre di pianura che videro nascere e sgambettare il Caravaggio. E non è stato solo un incontro, è stata

una prova di raduno, per alcuni di noi arrivati da lontano (alcuni da molto lontano: 800 km da Caserta per Lello e 600 da Roma per Nicola) al pranzo della domenica si è aggiunto il sabato nella meravigliosa cornice di Villa Belvedere, dimora ottocentesca con arredi vintage, piscina e parco. Cena a lume di candela e soprattutto il piacere



Il Comandante Giovanna con le amate Spit

di chiacchierare, ridere, brindare tutti insieme dopo tanti mesi di lontananza. E, come si conviene a vecchi amici, abbiamo anche festeggiato un

compleanno e qui lascio la parola proprio al protagonista, non senza aver ringraziato la nostra inesauribile Giovanna e restando in attesa del

pranzo di Natale e del raduno che organizzerà nel 2021.

*Lucia Durante*



**Il comandante e l'equipaggio sulla tolda della nave**

## FESTA A SORPRESA

Queste poche parole che mi accingo a scrivere dovrebbero servire a ringraziare tutti gli amici che lo scorso 13 settembre, a Treviglio, in occasione di un pranzo organizzato da Giovanna nella sua terra, mi hanno regalato uno dei migliori compleanni di sempre. La festa è stata ancora più gradita perché a sorpresa. E che sorpresa! Potete credermi se vi dico che non c'era niente di più inaspettato da parte mia, essendo la data vera e propria già trascorsa da alcuni giorni. Non pensavo che qualcuno potesse ricordarsene ancora ed avevo già archiviato tutto quando, dopo una sospetta incursione di Lucia per far posto sulla tavola davanti a me, è comparsa improvvisamente una grande e bella torta con due candeline accese a rappresentare le mie 66 primavere, anche se qualcuno ha notato che erano state messe male, nel senso che sarebbe stato più appropriato fare in modo che indicassero 99, il che sarebbe stato molto più coerente con il mio aspetto, ma comunque ci penseremo più in là. Ho iniziato usando il condizionale, sapendo che non esistono parole per esprimere appieno la gioia e la commozione che ho provato, ma tenterò lo stesso ringraziando di vero cuore tutti i presenti, con un pensiero particolare per Giovanna e Massimo che ci hanno accolto con premura e cordialità ed anche per Lucia ed

Aristide, perché sono sicuro che ci sia sotto anche il loro zampino. È stato un regalo magnifico e non lo dimenticherò.

Grazie ancora e un abbraccio a tutti.

*Lello Nasta*



**Lello il festeggiato con Betta e Jo**

# AB VRBE CONDITA

DALLA SPIT AL RITS,

DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

## ALFREDO SI RACCONTA

A fine anno 1969 visitai il Salone dell'Automobile di Torino. In quella occasione la mia attenzione fu attratta da una Triumph Spitfire Mk3 in esposizione con altre spider, un po' più costose. Tornato a casa continuai a pensare alla Spitfire che avevo visto cercando l'importatore, inutilmente perché la Ducati di Bologna, che aveva il compito dell'assemblaggio, aveva cessato tale attività. Stava nascendo la British Leyland.

Mi misi il cuore in pace.

Nell'aprile 1970, in un tardo pomeriggio, nella vetrina di una scuola guida a Rovigo vidi una Spitfire MK3 appena messa in esposizione: nuova, gialla, con capote nera, arrivata in Italia dal Belgio dove era stata assemblata. Costo un milione e quattrocentosettantamila lire.

Entrai un po' incuriosito, la guardai con cura notando qualche nuovo

particolare della Mk3 che la rendeva più bella. Quella notte non ho dormito! Al mattino, di buon'ora e a passo svelto, mi recai sul posto: la saracinesca della vetrina era ancora chiusa. Aspettai, fermo immobile, guardandomi in giro, avevo paura che altri si avvicinassero per comperarla. Mi resi presto conto che la mia premura era motivata, perché in effetti poco dopo arrivò un'altra persona con le stesse mie intenzioni! Ma era troppo tardi per lei! In seguito ho saputo che aveva comperato una MGB di mala voglia!

La verità è che appena arrivò il titolare della scuola guida fui assai sbrigativo: "La Spitfire è mia!" E così fu! Da allora son passati 50 anni!

Per renderla più bella comprai le ruote a raggi in Inghilterra, perché là costavano meno. Ma la sorpresa fu quando le ritirai alla Dogana in Italia, dove trovai tante spese aggiuntive!

Nel 1992, con a bordo mio figlio pubblicista, in qualità di Servizio Stampa e con un ampio adesivo "Media" sul cofano, partecipai alla Mille Miglia. Fu una bella esperienza!

Il modello della mia Spitfire Mk3 (ultima serie) era stato prodotto per pochi mesi, sostituito dalla Spitfire MKIV, per cui alcuni pezzi particolari, diversi dalla Mk3 prima serie, si trovavano con difficoltà (come la targhetta "SPITFIRE" sul parafrangente posteriore reperita dopo varie ricerche in Svezia).

Son passati 50 anni e tutto è rimasto autentico, come quando uscì dalla fabbrica.

È certificata ASI.

È passato mezzo secolo... e purtroppo, non solo per lei!

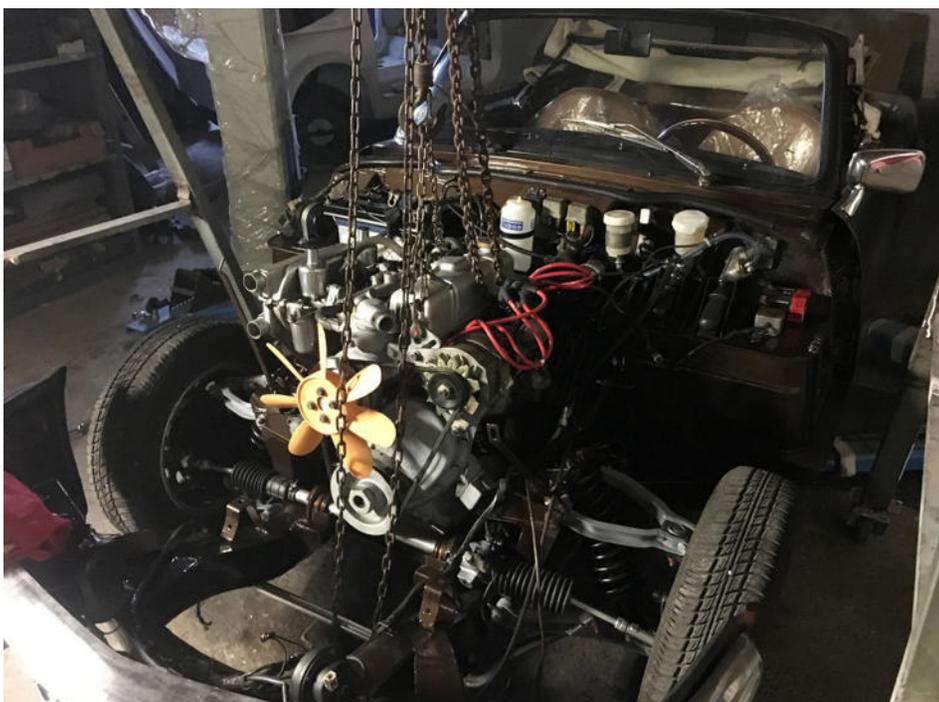
*Alfredo Bellinello (Veneto)  
RITS 506*



# IL GARAGE DEI SOGNI



Ivo e Marianna con la loro Spit



Il titolo del mio racconto può sembrare un po' "bizarro", ma è la mia passione.

Ho trasformato un vecchio fienile in un garage d'auto d'epoca, situato in una location unica, con una fattoria, un agriturismo ed un B&B immersi nel verde.

Mi chiamo Ivo Sabatini, nato e cresciuto in un paesino dell'Abruzzo e sono diplomato perito meccanico. Sono sempre stato appassionato del mondo dell'automobile e sin da piccolo mi piaceva smontare, ricostruire e curare i dettagli dei modellini di auto. Finita la scuola ho deciso di mettermi in gioco e di continuare a coltivare la mia passione. Sono partito per Torino e ho frequentato prima un corso di modellismo e subito dopo ho iniziato a lavorare presso il Centro Stile FCA. Rientrato in Abruzzo, ho trovato la mia Triumph ed ora vi racconto come.

Partecipando ad un lavoro, ho conosciuto il Sig. Antonio, collezionista di auto d'epoca. Conoscendolo meglio, un giorno ho deciso di andare a visitare la sua collezione situata a Campobasso. Vedendo le sue automobili mi sono soffermato con lo sguardo su una MG, a cui ero interessato, fino a quando il Sig. Antonio ha tolto il telo da un'auto marrone metallizzato a due posti, ovvero una Triumph Spitfire MK IV. Sono rimasto davvero affascinato dal suo stile inglese e ho deciso di spostare la trattativa su quest'auto. Dopo qualche settimana quell'auto era parcheggiata nel mio garage. Ho iniziato a studiarla informandomi sulla storia del marchio, del modello e del suo colore che pensavo non corrispondesse al colore originale.

Passati un po' di giorni ho iniziato a restaurarla partendo dagli interni, poi ho continuato con ritocchi di carrozzeria ed infine mi sono dedicato alla parte meccanica (funzionante, ma non adatta a lunghe percorrenze), in quanto avevo deciso di partecipare al mio primo raduno, dove ho conosciuto il RITS e iscritto la mia auto con il numero 1635. Parlando con il Presidente, ho scoperto che la mia auto non era riverniciata, ma aveva una colorazione particolare e rara fornita su specifica richiesta dal gruppo Koelliker che negli anni '70 commercializzava le Spitfire in Italia.

Dopo questa mia prima esperienza sono rientrato dal raduno con il cambio distrutto e con il selettore che andava

per i fatti suoi, così qualche giorno dopo ho deciso di smontarlo. Girando sul web ho trovato cambi già ricostruiti ma a costi esagerati, allora mi sono rimboccato le maniche e ho deciso di provare a rifarlo da zero nella mia officina. Mi sono fornito dei ricambi da Franchini e, con qualche suo "esplosivo" tratto dal catalogo ricambi originale, l'auto è tornata in strada.

Ad oggi il mio garage è cresciuto con un totale di 5 auto, di cui l'ultima in fase di montaggio, ovvero una Fiat 500 F.

Se avete bisogno di manutenzione, restauro o modello di stile in gesso o resina, potete venirmi a trovare, partecipare al restauro e sarete ospiti nel mio cottage.

*Ivo Sabatini*  
*RITS 1635*



“La Spitfire di Ivo è stata anche oggetto di un servizio fotografico del quale proponiamo alcuni scatti.”

PhotoBook IVO SABATINI su  
Spitfire MKIV del 1974 iscritta  
RITS 1635  
(contributo video durata 2'.34")



# SPITNEWS



# NEWS

## I PIONIERI DELLO SMART WORKING

In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare di *smart working* come se fosse una novità assoluta. Per noi della Redazione di Spitnews non è affatto così, anzi potremmo dire, con una punta di giustificato orgoglio, che noi abbiamo usato questo sistema di lavoro quando ancora in Italia era confinato a discorsi astratti.

Correva infatti l'anno 2013 quando, nel corso dell'Assemblea di Padova che sanciva l'abbandono da parte del mitico Claudio Quaglia sia della Presidenza (anche se lui sarà sempre il nostro Presidente) che delle molteplici incombenze che assolveva, il nuovo Consiglio Direttivo decise che il nostro giornalino sarebbe stato curato da una triade: Marco Iannella, Paola Brusaporci e Lucia Durante. Non so quali siano state le motivazioni che hanno portato a questa scelta, so solo che dopo il primo momento di smarrimento ci siamo subito dati da fare per poter assolvere al nostro nuovo compito. L'eredità era pesante: non dovevamo far rimpiangere (almeno non troppo) i precedenti 47 numeri, dovevamo dare a Spitnews una nostra impronta ma, soprattutto, dovevamo

trovare un modo per poter lavorare tutti insieme a distanza in modo rapido ed efficace, prendendo decisioni simultanee. Viviamo in tre città ben distanti fra loro: Marco a L'Aquila, Paola a Torino ed io a Genova. Come fare? Siamo nell'era di Internet e dei cellulari e allora ci serviamo di questi mezzi per stendere articoli, inviarli, proporre foto, ricevere testimonianze, inventare rubriche e quant'altro sia necessario in una redazione che si rispetti, anche senza la presenza fisica del redattore che coordina i propri collaboratori. Detto fatto, ci siamo messi in modalità **smart working**, che poi tanto smart non è, soprattutto nei momenti finali quando bisogna controllare le bozze, apportare le dovute correzioni, spostare qualche articolo, eseguendo in pratica il frenetico lavoro di ogni redazione quando si deve andare in stampa e si deve sottoporre il lavoro al nostro Presidente. In poche parole alla fine del 2013, quindi ben 7 anni prima dell'effettiva entrata in opera dello smart working in Italia, il RITS aveva anticipato questa modalità di lavoro a distanza.

Passati i primi momenti di rodaggio, la

nostra allegra brigata si è perfettamente oliata e già dal primo numero, il 48, eravamo in grande sintonia. E così siamo sempre andati avanti collaborando fattivamente, aiutandoci, condividendo e comprendendo i nostri problemi. Non siamo professionisti, si sa, e Spitnews viene redatto rubando tempo e sonno alle nostre abituali occupazioni di lavoro e di famiglia. Siamo arrivati al nr. 75 e già stiamo pensando al nr. 76, quindi ben già 28 numeri hanno visto la luce, 28 numeri che ci fanno sentire vicini a tutti quelli (voi) di cui raccontiamo la passione per la piccola, rumorosa, puzzolente ma amatissima vetturina. 28 numeri che hanno anche narrato le vostre e le nostre esperienze, le vostre e le nostre problematiche, le vostre e le nostre gioie. Grazie a Spitnews noi tre ci siamo sentiti più amici, abbiamo condiviso tanto, tutto: viaggi e programmi, ricordi e proposte, successi e malattie, memorie, matrimoni e nascite, e di questo dobbiamo dire grazie soprattutto a Marco che ha portato una ventata di gioventù e di gioia in redazione, con la sua Silvia e i loro piccoli Luca e Sara.

*Lucia Durante*

### MARCO

Sono Marco, l'unico maschietto della Redazione, per cui mettetevi nei miei panni: sono circondato da due donne toste, caparbie e perfezioniste. AIUTOOOO!!! Mi sono ritrovato coinvolto in questa grande avventura di redazione, per merito/colpa di Claudio ed Alessandro, Presidentissimo e Presidente del RITS, i quali, conoscendo la mia passione per la fotografia e sapendo che uno dei miei passatempi preferiti è "giocare" con Photoshop, mi hanno arruolato come "Capo Redattore", incarico che svolgo pur non essendomi mai sentito un capo, ma piuttosto un Amico di quelle che io chiamo "Geniette", cioè Lucia e Paola.

Non partecipando da tempo (troppo) ai raduni del RITS a causa della nascita di Luca e Sara (3 anni uno e

Marco lavora con due collaboratori d'eccezione



1 anno e 1/2 l'altra), ho iniziato a sfruttare lo **smart working** che per me è diventato **smart raduni**, perché grazie a Spit-News rimango, con immenso piacere, sempre in contatto con molti soci e con tutte le iniziative del RITS, partecipando praticamente a tutti i raduni seduto comodamente alla

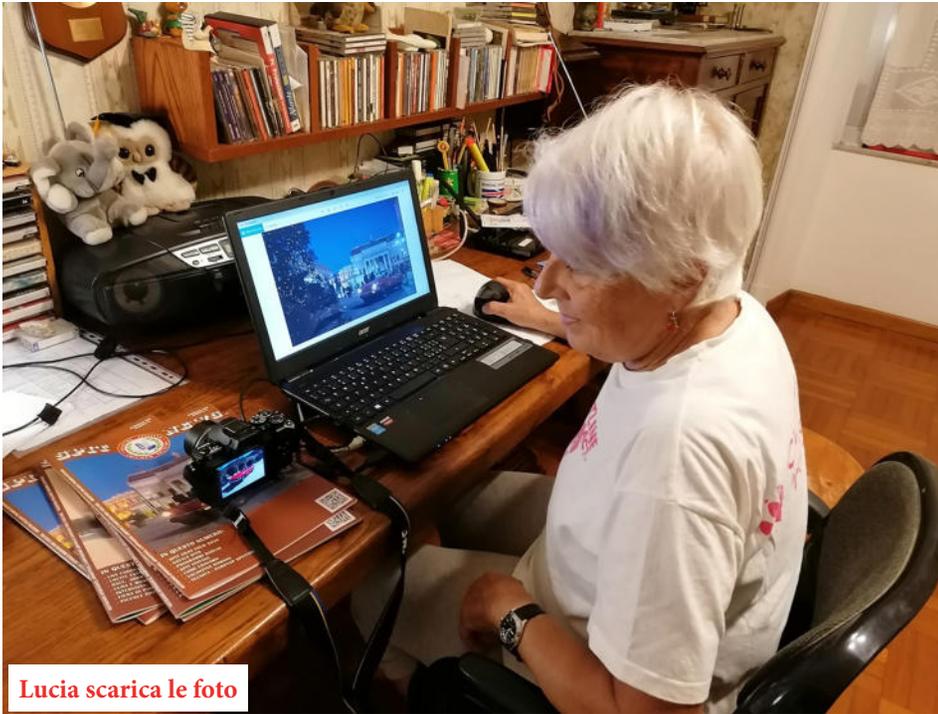
mia scrivania, con il privilegio di poter scoprire in anteprima tutto quello che è successo in occasione di un raduno. Luca e Sara per farsi perdonare del fatto che, per il momento, non mi concedono molto tempo da dedicare ai raduni, spesso mi aiutano nella redazione di Spit-News (vedi foto), per

cui li ringrazio di esserci, così come non finirò mai di ringraziare Lucia e Paola per il loro instancabile lavoro di ricerca, solleciti, scrittura, correzioni ed altro ancora.

Grazie Grazie Grazie, senza di voi non sarei ancora qui... *W IL RITS!*

*Marco Iannella*

## LUCIA



Lucia scarica le foto

Io sono Lucia la più anziana del trio e anche di un bel po' e mai avrei pensato alla mia età (75 anni come questo numero, una coincidenza??) di poter interagire con il computer in maniera così concreta. Siccome sono una "girandola", se la data in cui Spitnews deve andare in stampa è prossima, il portatile mi segue anche sulla Spit o sul treno se è necessario. Questo lavoro contribuisce a mantenermi giovane, attenta e pronta a mettermi in gioco con i miei ben più giovani colleghi. La mia passione, lo sapete, sono le foto e il cavetto della mia Olympus è sempre collegato al computer per poter trasmettere con le immagini le emozioni dei nostri raduni e dei nostri incontri. Per me una foto vale più di tante parole e fosse per me riempirei pagine e pagine con le immagini delle auto e dei volti di voi tutti, volti per lo più sorridenti e solo a volte preoccupati per qualche problema meccanico, peraltro sempre e rapidamente risolto dalla collaborazione di tutti e soprattutto dei nostri mitici meccanici. Questa avventura mi ha permesso di conoscere meglio e più a fondo sia Paola che Marco che posso definire veramente

Amici con la A maiuscola, ma anche tante altre persone che, grazie ad interviste e foto, sono entrate nel mio cuore dalla porta principale. Marco chiama me e Paola Geniette, non certo per il nostro acume intellettuale ma per un gioco scherzoso tra di noi. Ora ve lo spiego. Abbiamo iniziato a chiamarlo Aladino e cioè il Genio

della lampada perché quando ci troviamo in difficoltà e non sappiamo dove infilare un articolo, trovare uno spazio assolutamente necessario, dare un po' di verve ad una pagina con un titolo colorato e accattivante, aggiungere una vignetta spiritosa, gli diciamo: "Dai Aladino strofina la lampada e fai la tua magia". E Marco ci riesce sempre, anzi a volte le sue intuizioni superano quello che noi pensavamo potesse bastare. E lui si vendica chiamandoci Geniette: piccoli, pestiferi, noiosi e petulanti sbuffi di vapore magico usciti dalla sua lampada. Due esserini che si sono materializzati per chiedergli le cose più difficili e improbabili. Ma questo fra noi è solo un gioco che accresce il rispetto e la stima che abbiamo l'uno dell'altro e questa è l'immagine che contraddistingue il nostro gruppo Whatsapp in cui si vede uno Snoopy-Aladino martellato ai fianchi da due Woodstock (uno è nascosto) Paola e Lucia.

Alla fine devo dire grazie a chi mi ha inserita in questo piccolo ma fantastico gruppo di cui spero di continuare a far parte per sostenere al meglio la nostra missione. Non mi resta che dire:

*W il RITS!*

*Lucia Durante*



**Il profilo della Redazione su Whatsapp**

## PAOLA

Dei tre moschettieri della Redazione, uno soltanto era a conoscenza del proprio destino, perché nel momento in cui la squadra attuale fu nominata, Paola Brusaporci si occupava già da tempo del giornalino insieme al caro Claudio, che la interpellava spesso per la correzione delle bozze e per la scrittura di articoli e cronache di viaggio. Nessuna sorpresa quindi per me, soltanto un invito (o minaccia... non ricordo) a continuare ad occuparmene. La verità è che scrivere è una delle mie passioni più grandi e la conferma dell'incarico è stata accolta con il massimo entusiasmo ed onore. Scrivere per me si colloca tra evasione mentale e rivelazione intima, è scoperta, comunicazione irreversibile e profonda, è essenza ricca e articolata, è trasferimento da...a, è esposizione alla luce, è coraggio, è una sfida con se stessi e con chi leggerà ciò che hai scritto. Ma mai avrei pensato che con il tempo questo mio gradito passatempo mi avrebbe portato ad un vero "impiego", un'attività che richiede lunghissime giornate (e serate) di lavoro, tonnellate di pazienza, fiumi di fantasia ed inventiva, metri cubi di diplomazia e chilometri di pragmatismo e capacità decisionali. Un mestiere che abbiamo imparato in squadra, mettendoci alla prova l'uno con l'altro, confrontandoci senza prevaricarci e utilizzando spesso l'ironia per non cadere nella disperazione o estrema stanchezza, condizioni che ci accomunano ogni volta che ci rendiamo tristemente conto che la vita quotidiana non ci lascia lo spazio necessario a terminare le correzioni, recuperare file, scegliere immagini, impaginare, riempire, togliere, aggiungere, spostare, allargare, stringere, cambiare... il tempo intanto è scaduto e la tipografia aspetta. Ma è proprio quello il momento in cui si riconosce una vera squadra: ci si dividono i compiti, ognuno fa un pezzo e tutti concorrono al risultato finale. L'obiettivo tra noi resta sempre lo stesso, da anni: far uscire un numero ben fatto, che faccia percepire che dietro quelle pagine c'è stato un lavoro accurato, ci sono state delle scelte, non si sono fatti torti o tagli ingiustificati. Tutto quello che arriva in Redazione viene accolto, sistemato se necessario e pubblicato, sempre in accordo con gli autori, perché, come sapete, quelle pagine appartengono a tutti gli amici del RITS. Lasciatemi tuttavia ringraziare, anche in questa occasione e a nome di

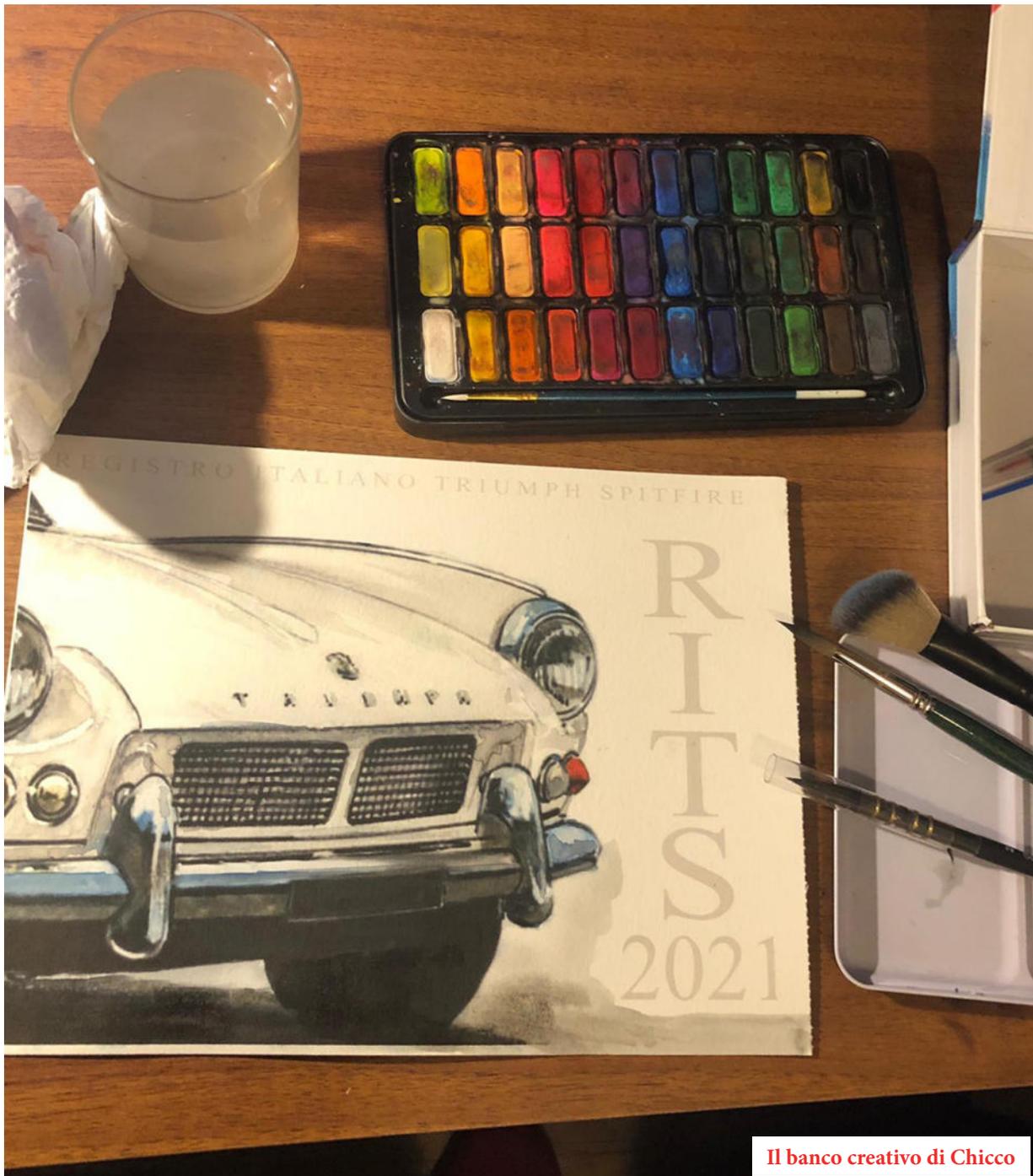


Paola controlla i testi

tutta la squadra, il nostro presidente Alessandro che è sempre stato al nostro fianco, pur invisibile e muto se non direttamente interpellato. Lui c'è, questa è la realtà dei fatti, e c'è SEMPRE e SUBITO. Qualunque dubbio, difficoltà, intoppo, ma anche proposta, idea da lanciare: Alessandro risponde nel giro di pochi minuti, arriva come il "ponentino romano" a darci refrigerio, a porgerci una mano, a darci la soluzione più appropriata e toglierci d'impaccio. E lo fa con signorilità, con garbo, anche quando si mostra fermo e risoluto. Non è mai aggressivo o pretenzioso, è sempre di grande supporto, un punto d'appoggio solido e sicuro. Ci piacciono anche le sue critiche, sempre delicate e costruttive, il suo punto di vista autorevole è per noi un faro verso cui dirigerci. Eppure, come ogni capo che si rispetti, ci lascia lavorare in autonomia, con la massima fiducia nelle nostre capacità e nel nostro affiatamento. Grazie Alessandro, sapere

che ci sei è rassicurante e benefico, ti vogliamo tanto bene.

Lasciamo il Presidente in Caput Mundi e ci spostiamo direttamente sulla punta di una matita lombarda: se togliessimo alle pagine del giornalino l'ironia e l'arguzia di Chicco Vandone, sarebbe un po' come privarle dell'anima. La sensibilità e la vivacità di Chicco si sono messe al servizio del lettore, sin dal primo giorno in cui decidemmo di coinvolgerlo. Fonte inesauribile di idee, sono state tante le sfide che lui stesso ha raccolto negli anni, sempre con l'entusiasmo e la prontezza che contraddistinguono chi sa stare al gioco, chi sa osservare ancora il mondo con lo sguardo di un ragazzo e lo sa raccontare a modo suo. Grande conoscitore dell'animo dello spirifarista, Chicco per noi della Redazione è un pilastro, cui è riservato un posto d'onore. Sul suo pentagramma ci sono note allegre, leggere, ironiche, sagaci, malandrine, ma anche romantiche e



**Il banco creativo di Chicco**

commoventi. Il tratto più caratteristico della sua matita resta comunque il garbo, la raffinatezza dell'esprimersi, un marchio distintivo per il nostro SpitNews. Un affettuosissimo grazie pieno di gratitudine arrivi dunque fino a Pavia!

A noi tre piace ironicamente pensarci un po' come il TRIANGOLO DELLE BERMUDE, Genova-Torino-L'Aquila, si salvi chi può! Siamo geograficamente lontani, ma affettivamente vicini. Le nostre serate su Whatsapp a scambiarsi foto di pagine piene di correzioni sono difficili da descrivere, perché la stanchezza a volte tocca picchi altissimi e nessuno di voi ci crederebbe così su due piedi. Bisogna provare per credere. Bisogna lavorare nei ritagli di tempo, concentrarsi dopo le ore 22, perdere 3 gradi di diottria nel

leggere i file sul cellulare mentre si è in viaggio, sul pullman, in treno, col bambino in braccio mentre cerchi di farlo addormentare, mentre giri il sugo davanti ai fornelli. Ogni momento è buono, ma spesso e volentieri sono ore rubate al sonno, ad un buon libro, alla famiglia, al week-end, al divano, alla pausa pranzo. Questo accade comunemente nella strana Redazione del Rits, ve lo possiamo assicurare.

Dobbiamo tuttavia riconoscere che incoraggiamenti, complimenti e ringraziamenti a noi della Redazione per il lavoro svolto non sono mai mancati, ci avete ricolmati negli anni di bellissime parole e grande affetto e queste sono le cose (uniche cose) che più ci gratificano e ripagano di tanto lavoro. Ve ne siamo grati dal profondo dal cuore, perché il nostro è

volontariato allo stato puro e quando la forza e la volontà vengono a scarseggiare (per cause di forza maggiore), l'unica cosa che ci sprona ogni volta a chiudere un nuovo numero di Spitnews è volerci finalmente infilare tra le pagine del giornalino finito, riposare un po' dopo tanta fatica fino ad entrare nella vostra buca delle lettere ed arrivare diretti al vostro cuore.

Grazie cari lettori, non smettete di inviarci ed inondarci dei vostri contributi, sono per noi linfa vitale. Come il vostro gradimento. *W IL RITS!*

*Paola Brusaporci*

## UN SALUTO IN ROSA

La cosa più bella di Stefania erano i suoi abbracci, avvolgenti e materni. Poi quando mollava la stretta e le nostre facce si guardavano, allora ritrovavo il suo sorriso allegro e i suoi occhi enormi, luminosi di gioia, resi ancora più grandi dalle lenti dei suoi occhiali che ben si adattavano al contorno del suo viso. Accogliente e simpatica, generosa ed amabile, sempre reattiva alle battute e agli scherzi, Stefania era una donna sempre accesa, infaticabile. La sua famiglia e gli affetti al primo posto, tanti gli impegni ed impedimenti che purtroppo negli ultimi tempi hanno tenuto lei

e Guglielmo lontani dai raduni. Ma da questo momento Stefania avrà sempre un posto prenotato ai nostri raduni, accanto a tutte quelle persone che hanno dato al Rits, per tanti anni, grande energia positiva, quegli amici che continuano a viaggiare con noi, sulle strade, nel vento, nei ricordi belli e nel cuore.

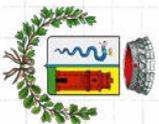
*Paola Brusaporci*

Ciao Stefania anche da me, Paola ha tracciato un ritratto perfetto al quale voglio solo aggiungere il mio saluto e il ricordo dei nostri pranzi

pre-natalizi, l'accoglienza che mi riservavi nella tua casa, anzi nella Tua Cucina, dispensando affetto, ricette, di cui non eri affatto gelosa, e dolcetti. Di te porterò nel cuore, oltre al sorriso e alla cordialità tutta emiliana, l'amore incondizionato per la tua famiglia e soprattutto per i tuoi amatissimi nipotini a cui hai fatto da nonna e da mamma. E proprio con una foto di te con loro ti voglio ricordare sulle pagine nel nostro SpitNews, con il tuo sorriso che era un inno alla vita e alla gioia.

*Lucia Durante*





Brignano Gera d'Adda



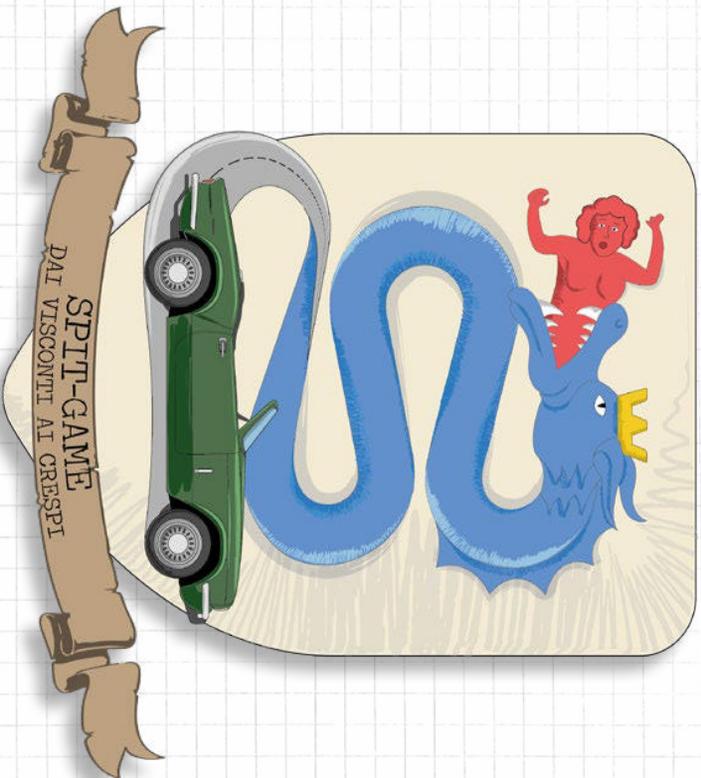
Pagazzano



Capriate San Gervasio



British Spirit Racing Spirit



Crespi d'Adda  
UNESCO



## programma:

### Sabato 27 Marzo 2021

- 10:00 - 11:00 Ritrovo, accettazione e registrazione presso Country Hotel Castelbarco, Vaprio D'Adda
- 12:00 - 13:30 Pranzo presso Country Hotel Castelbarco
- 13:30 - 14,15 Trasferimento a Brignano Gera D'Adda
- 14,30 - 15:30 Visita guidata al Palazzo Visconti di Brignano
- 15:30 - 16,30 SPIT-GAME
- 16,30 - 17,30 Visita guidata al Castello Visconti di Pagazzano
- 17,30 - 18:00 Trasferimento in Hotel
- 19,30 - 20:00 Trasferimento all'Antico Benessere
- 20:00 - 23:00 Cena e premiazioni
- 23:00 - 23:30 Trasferimento al Country Hotel Castelbarco

### Domenica 28 Marzo 2021

- 8:30 - 8:45 Ritrovo presso Antico Benessere, Fara Gera D'Adda
- 8:45 - 9:30 Trasferimento a Crespi d'Adda (passando per Villa Castelbarco, Vaprio d'Adda)
- 9:45 - 11,15 Visita guidata al villaggio di Crespi d'Adda
- 11,30 - 12:00 Trasferimento a "Al Molo 13", Trezzo Sull'Adda
- 12:30 - 15:00 Pranzo e saluti

**SPIT-GAME:** I partecipanti percorreranno la strada tra il Palazzo Visconti di Brignano e il Castello di Pagazzano giocando a bordo delle proprie Spirofire tra i paesi di Brignano, Turano e Castel Rozzone.

**NB:** il pernottamento del raduno si articola su due hotel. L'albergo vi verrà assegnato all'atto della prenotazione.

**Indipendentemente dall'hotel assegnato, il ritrovo per Sabato 27 Marzo è alle ore 11 presso Country Hotel Castelbarco, Via Concesa, Vaprio D'Adda.**

Per i partecipanti alla sola giornata di domenica il ritrovo è presso "Antico Benessere", Via Treviglio 2058, Fara Gera D'Adda, oppure direttamente alle ore 9:45 presso il villaggio di Crespi d'Adda.

Per motivi organizzativi le iscrizioni con l'avvenuto pagamento si riterranno chiuse al raggiungimento delle **33 camere disponibili**.



Durante il raduno sono previste 3 visite guidate alle dimore dei Visconti e ad un unico e particolare sito UNESCO. Visiteremo:

- **Palazzo Visconti di Brignano Gera D'Adda (BG):** leggenda vuole che questo splendido palazzo fosse il castello dell'innominato descritto da Manzoni ne "I Promessi sposi". Il piano nobile offre numerose sale affrescate, che lo rendono una delle pagine più riuscite del barocco lombardo. In particolare, nella sala del trono (1675) si possono osservare affreschi dedicati ai fasti dinastici e statue monocrome dipinte che raffigurano esponenti della famiglia Visconti.
- **Castello Visconteo di Pagazzano (BG):** l'edificio ha una pianta rettangolare e la parte meridionale ha subito la perdita delle due torri angolari. Esiste ancora il ponte levatoio per il passaggio pedonale, lungo le mura sorge la torre di vedetta ed il castello è circondato da un fossato colmo d'acqua.
- **Crespi D'Adda (BG):** La visita al questo paese (sito UNESCO) ci farà catapultare nel XIX° secolo tra le vie del villaggio operaio costruito a partire dal 1878. La fabbrica tessile, la piccola centrale idroelettrica, il castello padronale, il dopolavoro, la chiesa, le villette operaie e le ville dei dirigenti, la scuola... tutto racconta ancora oggi l'utopia di un mondo ideale, incentrato sul perno della fabbrica e del lavoro operaio. Passeggiando fra le schiere di ordinate villette si assaporano una quiete ed un silenzio ben diversi da un passato florido, fatto di andirivieni di biciclette, di giornate scandite dai turni ai macchinari e di tempo libero meticolosamente organizzato. Una straordinaria testimonianza di un'epoca che ha cambiato, a cavallo fra Ottocento e Novecento, i destini dell'intero Paese.



## modulo d'iscrizione (da inviare entro il 31/01/2021)

Cognome e Nome Pilota .....  
Cognome e Nome Navigatore .....  
Indirizzo .....  
E-Mail .....  
Cel. Pilota ..... Cel. Navigatore .....  
Modello auto ..... Anno .....  
N° iscrizione R.I.T.S. .... Targa .....

[Segnalare qui chiaramente intolleranze, allergie o richieste particolari  
..... ]

### QUOTA D'ISCRIZIONE

Sabato e Domenica	<input type="checkbox"/> x1	€230,00	<input type="checkbox"/> x2	€380,00
Solo Sabato	<input type="checkbox"/> x1	€100,00	<input type="checkbox"/> x2	€200,00
Solo Domenica	<input type="checkbox"/> x1	€60,00	<input type="checkbox"/> x2	€120,00

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario intestato a: Riva Giovanna - Causale: Raduno Spit Game  
IBAN: IT6710344053640000000190100

1. Effettuare il bonifico con la quota prevista entro il termine indicato
2. Inviare modulo di adesione compilato e firmato con copia del bonifico e carte d'identità alla mail: [spit.game.rit.s@gmail.com](mailto:spit.game.rit.s@gmail.com)

In caso di arrivo il giorno precedente (venerdì 26 Marzo) contattare direttamente l'albergo assegnato che vi verrà comunicato via mail, avvisando anche Giovanna (cel. 348-0656535)

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di pilota e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di codice della strada di cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni sollevando gli enti organizzatori e il comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi avvenuti in occasione della manifestazione.

L'iscrizione al raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi.

Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno.

**La quota di iscrizione comprende le attività previste dal programma, per singola giornata, gadget e accesso ai musei, pernottamento, aperitivi, pranzi e cena.**

Il presente programma potrà subire eventuali variazioni non dipendenti dalla volontà degli organizzatori. Con l'iscrizione il partecipante accetta di uniformarsi alle linee guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito [www.registropitfire.it](http://www.registropitfire.it)

Firma per adesione .....



# SPIT VINTAGE



## PASSO DELLA FUTA

Era l' 8 settembre 1996 e mi capitò di leggere un'inserzione su **QuattroRuote**: partenza dalla tangenziale di Bologna ed arrivo al Passo della Futa con relativo pranzo. Fu nella stessa occasione che **Claudio Quaglia** iniziò a raccogliere adesioni per il futuro Registro...

Allego una foto con in primo piano la mia n. 24, la seconda da sinistra. Che ricordi... arrivarono poco dopo i primi raduni ufficiali. Ora la Spit è guidata da mia figlia e mio genero, ma percorre appena 200 km all'anno. Anche il suo prossimo futuro è segnato perché sarà destinata ai miei nipoti **Federico di 13** e **Sofia di 7** anni.

*Franco Menarini*

## Alla riscoperta delle nostre origini...

La Redazione ringrazia di cuore la testimonianza di **Franco** e la bella immagine che ci ha inviato. Sarebbe interessante scoprire chi erano gli altri partecipanti al raduno "preistorico".

Guardando lo schieramento di Spit nella foto, sicuramente i proprietari ricorderanno la loro presenza e vorranno comunicarcelo via e-mail a:

[redazione.spitnews@registrospitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrospitfire.it)

indicando:

- 1) il proprio nome
- 2) il numero di iscrizione al Registro
- 3) la posizione e il colore della propria Spit

*Grazie!*

# Spitfire4 MK2: non proprio una “Comparsa” Intervista a Romano Trevinati - Socio RITS 1623



La Spitfire4 MK2 di Romano Trevinati di Lippiano (PG) è stata la “Protagonista” di un videoclip musicale per il lancio di una canzone dell'emergente cantante albanese MC Klinton che, assieme al regista, ha scelto come location del filmato i meravigliosi paesaggi umbri ed un bellissimo esemplare di Spitfire color conifer green con interni black e white piping. La canzone dal titolo “Plata o Plomo” ha un gradevole sound moderno con testi per noi poco comprensibili, poiché scritti in lingua albanese. Il videoclip è stato girato e montato con gusto e bravura da professionisti che hanno sapientemente mixato le immagini, esaltando nel contempo la performance del cantante senza sminuire l'importante presenza della bellissima Spitfire decappottata.

**Ciao Romano, raccontaci come mai il cantante ha scelto la location delle colline umbre e la tua MK2?**

*Quasi per caso!! Un amico in comune mi ferma un giorno per chiedermi qualche particolare sulla mia Spit della quale aveva già avuto modo di vedere delle foto. Dopo qualche giorno mi cerca di nuovo per dirmi che Klinton, questo suo amico albanese, stava cercando per un suo nuovo videoclip una vettura cabrio degli anni 60 ed una location antica, perché il testo che aveva preparato partiva dagli anni 60 per poi arrivare ai giorni nostri. Sulla base di ciò mi chiede*





se può metterlo in contatto diretto con me qualora ci fosse stata la mia disponibilità a mettere a disposizione la Spit per queste riprese. Ho subito detto di sì perché mi era piaciuto quanto fatto qualche mese addietro per degli amici di un ristorante (La Pieve Vecchia di Monterchi in provincia di Arezzo) che volevano pubblicizzare il “cuoco a domicilio” facendo vedere che arrivava con la mia macchina. Dal momento che anche la location doveva essere antica ho suggerito di girare tutto al mio paese di Lippiano in provincia di Perugia dove si trova anche un bellissimo castello di origine medioevale, le cui proprietarie sono tra l'altro amiche d'infanzia, e quando il regista (Marco Pacifici dello Studio PRISMAL di Arezzo) è arrivato ed ha preso visione del sito si è subito mostrato entusiasta. Anche per le riprese su strada ho avuto modo di suggerire due tratti sempre vicini al mio paese che hanno permesso di fare quelle bellissime riprese “on the road” che si possono ammirare nel filmato.

**Hai gradito l'accostamento del genere musicale RAP alla tua Spitfire?**

*In tutta sincerità (sarà forse per l'età?) il rap non è certamente il mio genere musicale preferito ed avrei preferito più un genere melodico anni 70, ma è anche giusto a volte aprirsi alle cose nuove e questo contrasto tra rap anno 2020 ed un'auto anni 60 alla fine non mi è dispiaciuto! E poi, diciamoci la verità, noi che guardiamo le macchine, teniamo più l'occhio sulla Spit che sul resto... o sbaglio?*

**Personalmente avrei avuto un po' di timore a far guidare la mia Spit da un estraneo. Hai avuto delle preoccupazioni? Qualche fatto curioso accaduto durante le riprese?**

*Questo è stato il vero cruccio di tutto il pomeriggio, non diciamo vera e propria preoccupazione ma quasi!!! Ed allora sempre lì vicino a controllare, a dare indicazioni, tanto è che mi sono anche scordato di scattare qualche foto da “back stage”. Durante le riprese al castello abbiamo assistito alla “battaglia aerea” tra il drone, abilmente pilotato dall'operatore Stefano Meucci ed i tanti piccioni presenti che andavano e venivano in base ai movimenti del drone*

*stesso! Alla fine il regista ha deciso di dare anche a loro una parte nel video!*

**In definitiva sembra che tutto sia andato per il meglio. Possiamo anche ammirare le bellezze dei paesaggi umbri e del Castello di Lippiano: senza dubbio potrebbe essere una location perfetta da visitare in occasione di un prossimo raduno del RITS. Non resta che augurare al cantante di avere successo per dare ancor più visibilità alla tua Spitfire. Complimenti da tutti noi del RITS!**

*Alessandro Carpentieri  
RITS 424 e 1454*

Vi suggerisco di guardare il videoclip perché è veramente fatto bene!



**Videoclip con protagonista la  
MK2 del 1966 di  
ROMANO TREVINATI  
iscritta RITS 1623  
(contributo video HD  
durata 3'54”)**



# TIPI DA SPI\_T

## INDIZIATO N. 33

Il nostro tipo misterioso è nato a Modena e già questo ci fa capire quale sia una delle sue passioni, troppo facile direte e avete ragione. Se poi aggiungiamo che ha frequentato le superiori alla scuola Ferrari di Maranello, la risposta non può che essere: i motori.

Motori moderni o motori vintage, tutto gli piace e gli interessa e per un certo periodo ha pure commerciato nel mondo delle auto. Ai raduni guida una splendida Spitfire MK3 verde, a volte lascia il volante alla figlia Sara ma la navigatrice è sempre LEI: la nostra mitica Yle. Da poco più di un anno è diventato nonno di una bimba che dire bella è riduttivo e che

abbiamo già ammirata sulle pagine di Spitnews. Come tutti coloro che amano i motori, appena l'età glielo ha consentito, è salito in sella ad un motorino Malanca e adesso il suo garage ne custodisce ben due: sia il Testarossa 1 che guidò da adolescente che il Malanca competizione che si è aggiunto recentemente alla sua collezione.

E' inoltre un grandissimo sportivo: lotta greco-romana, che dovette abbandonare per un infortunio, bicicletta con la quale percorre appena può decine di chilometri e con la quale andò da Modena a La Spezia arrampicandosi sugli Appennini, ma la sua più grande passione è il mare e la pesca sportiva, rigorosamente in apnea. In questa attività coinvolge

tutta la famiglia, cane Luna compresa, che lo attende paziente sul gommone e gusta poi i giganteschi pesci catturati. Il suo amore per il rischio lo ha portato a fare il militare nei Vigili del Fuoco e il suo motto è "Un giorno senza rischio è un giorno non vissuto". Sulla Spit campeggia una scritta Pietra di Gerusalemme, una pietra molto particolare dalle venature e sfumature sempre diverse. Scegliere le pietre a seconda della loro destinazione è per lui non solo un lavoro ma la sua terza passione, ne parla come si parlerebbe di una persona. Un uomo che vive intensamente la vita sotto ogni aspetto e del quale possiamo dire a ragione: Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

## INDIZIATO N. 34

Legati da una bella amicizia, negli anni, lo siamo diventati tutti all'interno del RITS, ma il nostro indiziato lo è stato sin dal momento in cui suo papà andò a registrarlo all'anagrafe di Trieste. Sì, però questo particolare non deve portarvi fuori strada, perché nonostante lui difenda con estremo orgoglio i suoi "legami triestini", oggi vive e lavora a Brescia, dove ha incontrato anche la sua piccola grande donna che, a dispetto del suo cognome "germanico", è dolcissima e frizzante. Non è da molto che frequentano il nostro club,

ma è come se ci fossero sempre stati, tanto allegra è la loro presenza e spontaneo il loro spirito goliardico. Basti ricordare con quanta disinvoltura ed estrema eleganza lui sia passato dal pareo al tutù, insieme a molti dei suoi più esilaranti amici piloti!

I suoi occhialini, piccoli e penetranti, oltre a contraddistinguere il suo aspetto, sono anche un elemento tipico di chi fa il suo mestiere, il contabile. Ci dicono infatti che i conti, la matematica e i bilanci siano il suo pane quotidiano, ma quando si siede a tavola il suo più grande desiderio è sempre lo stesso e si chiama BABY MENU: cotolette come

se piovesse e dolci, tanti tantissimi dolci, come se non ci fosse un domani. Appassionato di sci (oggi appesi al chiodo) continua invece a coltivare il suo amore per i motori. Oltre alla sua lustrissima Spit (con cui viaggia insieme alla sua compagna e Lu, tenera cagnetta a cui ha "concesso" di salire a bordo) possiede anche una Mini, ma non tutti sanno che con i suoi amici triestini ha partecipato a molti Rally come navigatore! Insomma, un ragioniere tutto da scoprire... Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

## SOLUZIONE DEL N. 74

### INDIZIATO N. 31



Francesco Casillo (Ferrara)

### INDIZIATO N. 32



Luigi Albenga (Pavia)

# Piccoli Spitfaristi Crescono

## BUON COMPLEANNO NONNO NICOLA

Cosa c'è di più bello per un nonno che ricevere un regalo dal suo nipotino? E per nonno Nicola Iosue vedere il bel visetto di Niccolò porgergli il suo dono deve essere stata gioia e commozione. Un visetto paffuto circondato da riccioli chiari con uno sguardo che cerca l'approvazione del suo eroe pilota, beh ci commoviamo anche noi. E un regalo così, fatto da un bimbo che ha messo amore e passione nel disegnare l'auto del nonno non ha prezzo. Bravo Niccolò anche noi, zie del RITS, ti diciamo grazie.



## MA CHE BEL REGALO!

Ho compiuto 75 anni e ho ricevuto due graditissimi regali: due gadget esclusivi, una cover per il cellulare ed un portafoglio molto particolari. Chi ha pensato a questi due oggetti ha voluto omaggiare la passione per la mia Triumph Spitfire 4 e la mia orgogliosa appartenenza ad un Club favoloso cioè il RITS.

Ma questi sono solo gli ultimi accessori arrivati, perché ai raduni è da sempre mia abitudine utilizzare gadget inerenti al mondo British Style e a quello che gira intorno al mondo Spit: scarpe, calzini, cinture, bretelle, giubbini, spille, bandiere, ombrelli, guanti, mazze da golf ecc...

E ultimamente anche le famigerate mascherine antivirus confezionate a mano da mia moglie Sara.

Forse manca ancora qualcosa per completare l'opera, ma le idee non mi mancano.

Vita lunga al RITS che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

*Giambattista Vezzaro*



# Intervista: Storia di un restauro (Parte seconda)



Ritorniamo a parlare del restauro della MK3 di Giuseppe Parrella e in questa seconda parte pubblichiamo alcune foto dei particolari restaurati per presentare il minuzioso lavoro eseguito.

**Nella prima parte dell'intervista abbiamo trattato argomenti di carattere generale. Ora, Giuseppe, vorremo sapere alcuni dettagli del restauro. Il lavoro è durato oltre tre anni, come ti sei organizzato?**

*Il restauro in termini di tempo effettivo è durato circa sei mesi. Ma, si sa, è necessario lavorare per avere risorse economiche necessarie per divertirsi, e*

*poi c'è il tempo da dedicare alla famiglia. Infine alcune parti da restaurare sono state affidate a professionisti esperti che, diciamo, si sono presi i loro tempi per fare il lavoro! Ecco quindi che ci sono voluti oltre 3 anni!*

*Queste sono state le tappe fondamentali del lavoro:*

*A marzo 2017 ho iniziato a smontare la vettura*

*A giugno 2017 ho staccato il telaio e l'ho portato in carrozzeria per la verniciatura. A luglio 2017 ho iniziato a rimontare i particolari sul telaio*

*A giugno 2018 ho montato il motore. Durante il 2019, in attesa che il carrozziere verniciasse la scocca, ho*

*restaurato molte parti inclusi i sedili. A gennaio 2020 il carrozziere mi ha riconsegnato la scocca e finalmente dopo altri 3 mesi ho completato il lavoro.*

**C'è qualcosa che avresti voluto fare meglio?**

*Direi di no. Ho avuto tutto il tempo per fare le cose al meglio. Almeno penso! Il problema della lunga attesa, poco più di 2 anni, per vedere di nuovo nel mio garage la scocca tutta verniciata dal carrozziere, si è tramutato in un'opportunità perché ho avuto a disposizione molto tempo e questo mi ha consentito di smontare e restaurare ogni singolo pezzo e bullone nel migliore dei*



modi. Talvolta, per mancanza di tempo, si tende a tralasciare alcuni dettagli che alla fine fanno la differenza.

**Quali inconvenienti hai trovato durante i lavori che ti hanno fatto maggiormente disperare?**

A lavoro quasi terminato e dopo aver rimontato il motore sull'auto, ho fatto la prima prova di funzionamento in garage. Sembrava tutto a posto! Il motore girava come un orologio ma all'improvviso ho visto una trafilatura del liquido di raffreddamento fuoriuscire dalla base della testata. Ho interrotto immediatamente la prova e sono andato a controllare il serraggio della testata con il timore di dover smontare di nuovo tutto il motore. In effetti, per fortuna, un dado non era "tirato" con la coppia di serraggio indicata nel manuale. Eseguito il controllo del serraggio di tutti i dadi della testata ho rifatto la prova motore e tutto ha funzionato regolarmente.

**Rispetto alla tua MKIV che usi da tanti anni, come potresti descrivere le differenze con la MK3?**

Come meccanica sono molto simili. Ho solo notato una maggiore leggera brillantezza del motore per via di quei pochi cavalli in più rispetto alla MKIV. La differenza sostanziale invece sta nel "design" che nella MK3 richiama molto le linee morbide delle carrozzerie degli anni 60, specialmente nel posteriore, che la rendono molto più affascinante. Anche il bagagliaio è leggermente più ampio in quanto nella MKIV il cofano è più spiovente per meglio assecondare la forma filante della coda tronca.



**Che tipo di consigli daresti a chi volesse cimentarsi in un restauro come quello che hai fatto?**

Fare molte foto ma soprattutto smontare, catalogare ogni singola parte e riporre tutto sempre in posti sicuri. E' fondamentale avere a disposizione i

manuali originali di officina, delle parti di ricambio e di Uso e Manutenzione. È necessario avere un buon assortimento di attrezzi (chiavi) in pollici. In taluni smontaggi e rimontaggi sono necessari alcuni attrezzi speciali descritti nel manuale d'officina. Averli o non averli



*fa la differenza nell'eseguire un lavoro con semplicità senza imprecisioni! Non sottovalutate la necessità di disporre di un buon set di filiere in pollici per "ripassare" tutti i dadi e bulloni che non è strettamente consigliato sostituire. Molti dadi sono inglobati nella lamiera scatolata del "body" e conseguentemente le filettature saranno piene di vernice.*

**Grazie Giuseppe! Hai fatto veramente un ottimo lavoro. Ti ringraziamo del tempo che ci hai dedicato, sicuramente sarà di grande aiuto per chi vorrà cimentarsi in un restauro parziale o totale della propria Spitfire.**

A proposito, prima di concludere, poiché le immagini sono sempre molto

utili, ma non è possibile pubblicarne molte per lasciare spazio ad altri articoli, qui sotto troverete un QR che include una rilevante carrellata di foto del restauro della MK3 di Giuseppe. Buona visione!

*Alessandro Carpentieri  
RITS 424 e 1454*



Videoclip foto  
Restauro MK3 del 1968  
di Giuseppe Parrella  
iscritta nr RITS 1543  
(contributo video HD durata  
6'38")



# NUOVI AMICI IN ARRIVO

Tanti complimenti e saluti affettuosi ci sono giunti in redazione da parte di Franco Rozzini di Castenedolo (BS) che segue con entusiasmo le nostre pubblicazioni e spera di poter presto conoscere di persona tanti amici del Rits, partecipando a futuri raduni. Intanto ci fa conoscere la sua signora Agnese e la sua MK2!

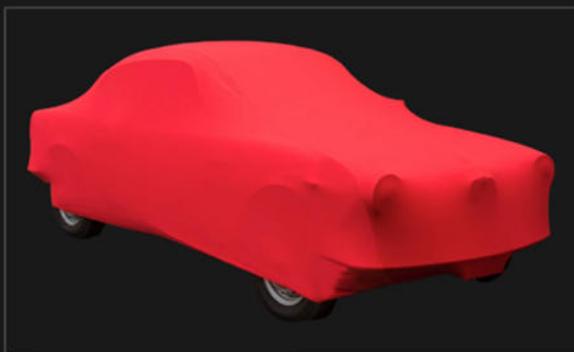
Ciao Franco, abbiamo esaudito il tuo primo desiderio...

Adesso aspettiamo solo di conoscerci alla prima occasione, sarete i benvenuti!



## SKYNN PREMIUM INDOOR

copriauto da interno

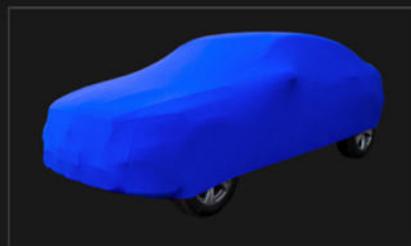


### Contatti :

[shop@carcoverit.com](mailto:shop@carcoverit.com)

[www.carcoverit.com](http://www.carcoverit.com)

059932674



### VARIANTI COLORE



### DESCRIZIONE PRODOTTO

Copriauto realizzato in base alle dimensioni dell'auto.

Elasticizzato, traspirante, antistatico e felpato internamente.

PERSONALIZZABILE CON LOGO UFFICIALE  
REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE  
IN VERSIONE BIANCO - BLU.



## NOTIZIA IMPORTANTE PER I SOCI

Desideriamo informarvi che abbiamo stipulato un accordo con questo produttore di cover indoor su misura per le nostre Spitfire. Il costo al pubblico per un cover è di 183 €. Effettuando l'ordine tramite il RITS si ottiene uno sconto del 15% quindi il **prezzo finale è 155 € inclusa IVA con sacca da trasporto, personalizzato con logo RITS e spedizione compresa**. Se siete interessati, inviateci una mail sulla casella [info@registrosplitfire.it](mailto:info@registrosplitfire.it) indicando il colore prescelto l'indirizzo di consegna del pacco e la copia del bonifico di 155 € eseguito sul conto del RITS presso UniCredit - IBAN IT13M0200805055000103014833 con Causale: Nome Cognome acquisto COVER Sofin. Questo è l'unico modo per ottenere lo sconto concesso ai soci del RITS in regola con la quota sociale. (NB Gli ordini effettuati direttamente al produttore saranno regolati a prezzo standard quindi senza sconto)

# FIERA DI PADOVA 2020

Che dire? Su questo anno “da dimenticare” si è già detto di tutto e gli eventi ancora in corso ci porterebbero ad aggiungere ancora molto...

Ma siamo del RITS, per cui partiamo da quella convivialità che è sempre stata la “spina dorsale” dello spirito del nostro gruppo e che nel corso del 2020 è stata messa a dura prova dall'impossibilità di fare quei raduni che sono l'orgoglio ed il vanto del nostro Registro. E' ovvio che questo non ha scalfito il forte legame che ormai lega i fortunati possessori delle Spit nella grande famiglia del RITS e l'occasione della Fiera di Padova ha finalmente consentito ad un discreto numero di amici di potersi almeno ritrovare, seppur con le limitazioni purtroppo in essere per quanto riguarda i contatti umani.

Essere stati costretti a cancellare l'intera stagione dei raduni è stata davvero una triste ma inevitabile decisione, ma essere presenti a Padova, in quest'anno sfortunato, riuscendo comunque ad allestire lo stand e a fare la consueta Assemblea dei soci non è solo un bel traguardo ma anche un trampolino da cui far ripartire la speranza per un 2021 di sicuro rilancio per la nostra passione e voglia di ritrovarsi.

Per quanto riguarda l'Assemblea va assolutamente ricordato il commosso ricordo rivolto dal Presidente Carpentieri alla memoria

di Alessandro Marchetti, scomparso all'inizio di quest'anno dopo aver a lungo combattuto contro un brutto male. Impossibile non ricordare la sua tenace ed instancabile partecipazione ai raduni che erano per lui la più efficace delle medicine contro la fatica e sofferenza dell'ultimo periodo della sua vita. Ciao Alessandro!

Come sempre un grosso grazie a Giuseppe Parrella, che gestisce da anni la logistica e l'assemblaggio dello stand, chiamato quest'anno ad un ulteriore sforzo per aggiornarne il layout in modo da potersi adattare alla nuova collocazione all'interno del padiglione 4, prestigiosa location riservata dall'organizzazione della Fiera ai club più importanti. Ecco quindi che la prima e più importante riflessione che viene spontaneo fare sul nostro amato RITS riguarda proprio quel grande lavoro cominciato da Claudio e proseguito poi da Alessandro che ha portato buoni frutti sia all'interno del Registro, riuscendo a catalizzare la passione di tanti soci in quella che è diventata una grande famiglia, sia all'esterno costruendo un'immagine di competenza e serietà che è ormai unanimemente riconosciuta. Un bel traguardo su cui riflettere ed un bel punto di partenza da cui far ripartire la fiducia verso il futuro.

Un'ultima nota su questa edizione

della Fiera di Padova: l'abituale grande kermesse è stata messa a dura prova dai tristi eventi di cui siamo purtroppo protagonisti, facendo registrare un deciso calo di presenze sia in termini di espositori che visitatori. Gli ampi spazi vuoti e le aree inutilizzate rispetto alle precedenti edizioni ne sono stati infatti una prova tangibile. Per quanto riguarda invece le autovetture presenti, resta confermata l'elevata qualità media dei restauri decisamente superiore a quella di alcuni anni addietro, mentre la sempre più diffusa presenza delle cosiddette vetture “youngtimer”, ovvero quelle fra i 20 e i 30 anni di età, conferma il cambio generazionale degli appassionati. Degna di nota infine la presenza di alcune Spit vendute, oltre a ben 3 GT6 di cui una, a sua volta, venduta seppur in un colore non originale.

Guardiamo ora con fiducia al 2021 sicuri che tornerà ad essere nuovamente un grande anno di serenità e, soprattutto, di Spit-raduni: il programma è praticamente quello del 2020 riadattato al calendario 2021 con qualche aggiustamento. Con la voglia di rivederci e la fiducia che tutto andrà finalmente bene: evviva il RITS!

*Fabrizio Cortese*



**Il nuovo stand del RITS nel padiglione 4 alla Fiera di Padova**



Lo stand del RITS con un "Parterre de rois"



Comunicato Stampa  
Fiera AUTO e MOTO D'EPOCA Padova 2020  
(Link per leggere il comunicato)

## INFORMAZIONE IMPORTANTE

# Associazione 2021

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Iscriviti" informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

**[www.registrospitfire.it](http://www.registrospitfire.it)**

ed a compilare la ***"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2021"***

seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.

**(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833)**

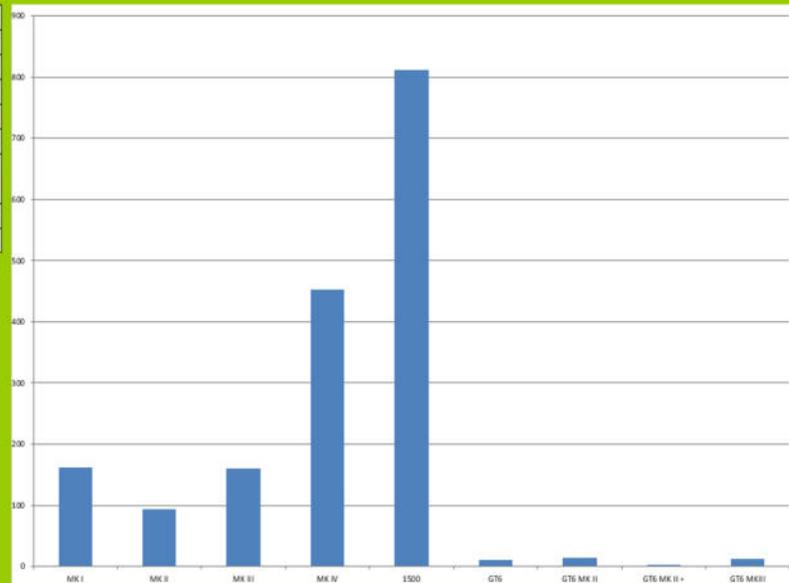
indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS



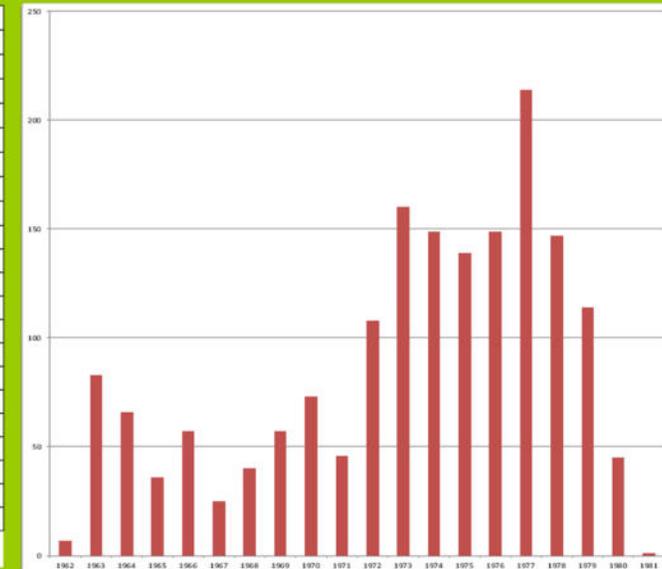
# GRAFICI E

SUDDIVISIONE PER MODELLI					
MK I	1962-64	161	45753	0,35%	
MK II	1964-67	94	37409	0,25%	
MK III	1967-70	160	65320	0,24%	
MK IV	1970-74	452	70021	0,65%	
1500	1974-81	811	95829	0,85%	
GT6	1966-67	11	15819	0,07%	
GT6 MK II	1967-70	14	12086	0,13%	
GT6 MK II +	1967-70	2			
GT6 MKIII	1970-73	12	13042	0,09%	
		1717	355279	0,48%	



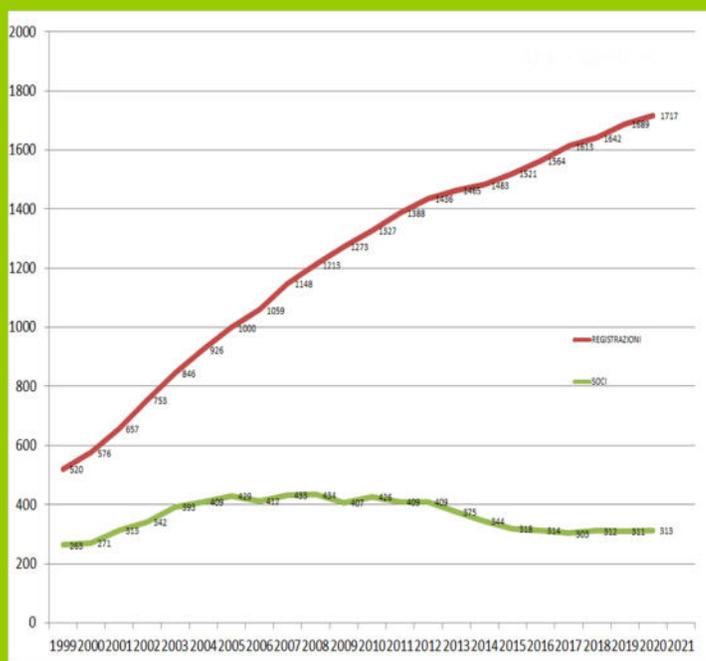
IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA			
MK I	1962-64	984	16,36%
MK II	1964-67	204	46,08%
MK III	1967-70	395	40,51%
MK IV	1970-74	1491	30,32%
1500	1974-81	1510	53,71%
GT6	1966-67		
GT6 MK II	1967-70	57	68,42%
GT6 MK II +	1967-70		
GT6 MKIII	1970-73		
		4641	1,31%
% censite rispetto al totale delle immatricolazioni in Italia			37,00%

SUDDIVISIONE PER ANNO		ANNO	VEETURE
1500	MK I	1962	7
		1963	83
		1964	66
		1965	36
		1966	57
		1967	25
		1968	40
		1969	57
		1970	73
		1971	46
		1972	108
		1973	160
		1974	149
		1975	139
		1976	149
		1977	214
		1978	147
		1979	114
		1980	45
1981	1		
		1716	



N.B.: manca anno della vettura 668

ANNO	REGISTRAZIONI	SOCI
1999	520	263
2000	576	271
2001	657	313
2002	753	342
2003	846	393
2004	926	409
2005	1000	429
2006	1059	412
2007	1148	433
2008	1213	434
2009	1273	407
2010	1327	426
2011	1388	409
2012	1436	409
2013	1465	375
2014	1483	344
2015	1521	318
2016	1564	314
2017	1613	303
2018	1642	312
2019	1689	311
2020	1717	313



SUDDIVISIONE PER COLORI	
DELFT BLUE	12
EVERFLEX BLUE	1
FRENCH BLUE	20
MALLARD BLUE	1
PAGENT BLUE	20
POWDER BLUE	1
ROYAL BLUE	20
SAPPHIRE BLUE	18
TABITI BLUE	17
VALENCIA BLUE	4
WIDGEWOOD BLUE	10
BRONZI	1
BROWN	1
BROWN MET.	1
MAGENTA	1
MAPLE BROWN	8
ORANGE	4
RHEINGOLD	1
RUSSET BROWN	30
SIENNA BROWN	14
TOPAZ ORANGE	3
B.R.G.	103
BROOKLANDS GREEN	55
CONIFER GREEN	91
DARK GREY MET.	1
EMERALD GREEN	88
GREEN LAGOON	3
JAVA GREEN	15
LAUREL GREEN	33
LICHFIELD GREEN	1
MALLARD GREEN	2
CARMINI RED	112
CHERRY RED	2
DAMSON RED	15
FLAME RED	51
FLAMENCO RED	1
MATADOR RED	1
PDMENTO RED	186
SIGNAL RED	228
VERMILION RED	30
INCA YELLOW	44
JASMINE YELLOW	5
JONQUIL YELLOW	7
MIMOSA YELLOW	16
PALL YELLOW	1
SAFRON YELLOW	3
GALLO	3
LEYLAND WHITE	4
WHITE	370
SILVER	2
VERDE MAR. MET.	1
ARGENTO MET.	1
BLACK	38
BLU MET.	5
GREY	1
VERDE	1
GREY MET.	2
RED	1
N.P.	6

SUDDIVISIONE PER COLORI

COLORI NON UFFICIALI

# STATISTICHE

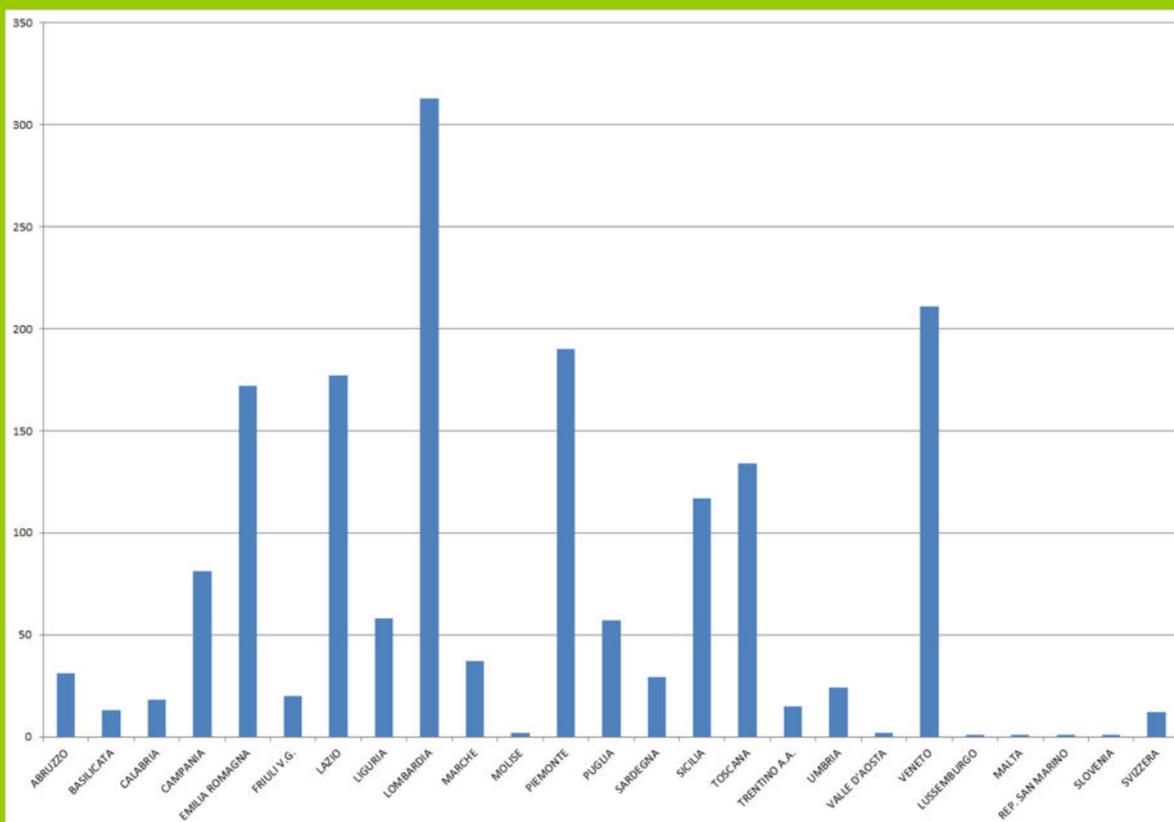
## SUDDIVISIONE PER PROVINCE

PROVINCIA	REGISTRAZIONI	PROVINCIA	REGISTRAZIONI	PROVINCIA	REGISTRAZIONI
AG	12	GE	41	RE	11
AL	17	GO	3	RG	4
AN	12	IM	8	RI	4
AO	4	KR	3	RN	14
AP	3	LC	11	RO	7
AQ	11	LE	14	ROMA	133
AR	15	LI	13	RSM	1
AT	11	LO	10	SA	12
AV	7	LT	11	SI	9
BA	24	LU	7	SO	4
BG	33	MB	7	SP	2
BI	13	MC	7	SR	7
BL	5	ME	16	SS	8
BN	3	MI	103	SU	3
BO	38	MN	13	SV	7
BR	6	MO	23	TA	3
BS	63	MS	7	TE	5
BT	1	MT	1	TN	7
BZ	8	NA	50	TO	109
CA	14	NO	6	TP	11
CB	2	NU	1	TR	6
CE	10	OR	2	TS	8
CH	7	PA	36	TV	46
CL	3	PC	13	UD	10
CN	22	PD	36	VA	26
CO	9	PE	10	VB	3
CR	13	PG	18	VC	7
CS	10	PI	14	VE	27
CT	26	PN	5	VI	34
CZ	1	PO	5	VR	52
EN	2	PR	12	VS	1
FC	4	PS	5	VT	11
FE	24	PT	17	VV	1
FG	8	PU	5	LUSSEMBURGO	1
FI	48	PV	21	MALTA	1
FM	2	PZ	12	SLOVENIA	1
FO	14	RA	17	SVIZZERA	12
FR	19	RC	2		
				<b>109</b>	<b>1717</b>

# 2020

## SUDDIVISIONE PER AREE GEOGRAFICHE

ABRUZZO	31
BASILICATA	13
CALABRIA	18
CAMPANIA	81
EMILIA ROMAGNA	172
FRIULI V.G.	20
LAZIO	177
LIGURIA	58
LOMBARDIA	313
MARCHE	37
MOLISE	2
PIEMONTE	190
PUGLIA	57
SARDEGNA	29
SICILIA	117
TOSCANA	134
TRENTINO A.A.	15
UMBRIA	24
VALLE D'AOSTA	2
VENETO	211
LUSSEMBURGO	1
MALTA	1
REP. SAN MARINO	1
SLOVENIA	1
SVIZZERA	12
	<b>1717</b>



## NEL MAZZO DELLE CHIAVI DI LETTURA

Le mie chiavi spesso si divertono ad aprire le serrature delle porte di servizio, delle entrate secondarie. I grandi viali conducono direttamente agli ingressi principali, quelli col tappeto rosso, dove si entra senza troppe difficoltà o perplessità. Le entrate secondarie invece, spesso sono collocate sul retro degli edifici, non hanno tappeti né campanelli che annunciano l'arrivo dell'ospite, vanno cercate e cautamente varcate, perché sono più private, riservate.

Alle mie chiavi piace scoprire cosa c'è oltre quello che semplicemente appare davanti agli occhi, piace trovare un senso, un segno, un motivo; e questo è successo mentre qualche settimana fa guardavo l'originalissima foto che è stata scelta per la copertina di questo numero.

E' lei l'ingresso principale del n. 75 di Spit News: passiamo tutti da lì per entrare nelle pagine ed esplorare i contenuti all'interno. E' coloratissima, grafica, piena di Spit, scattata da Giorgio Sartori in occasione della giornata promossa ed organizzata in autunno dalla nostra Giovanna Riva in terra bergamasca. Ecco, vi ho svelato tutto, ora ne sapete di più e potrete riguardarla meglio.

Fatto? Adesso invito chi di voi lo vorrà, a seguirmi sul retro anzi, ci siete già, visto che state leggendo l'ultima pagina del giornalino e anche dell'anno 2020. Proviamo ad entrare insieme dalla porta secondaria. In silenzio per favore, ascoltando il rumore dei passi e i battiti del nostro cuore. Vediamo dove ci porteranno...

Quelle piccole Spit, in ordine come in caserma, sembrano attendere composte, rispettose. Tutte diverse ma tutte uguali, si schierano sul piazzale del presente senza cedere, si tengono pronte a ripartire quando verrà impartito un nuovo ordine. Ognuna conosce la compagna che è al proprio fianco, ognuna di loro sa che deve tenersi a distanza, ma sa anche che, appena sarà possibile rompere le righe, si potrà ricominciare a guardarsi negli occhi, a darsi una pacca sulla spalla, a fare battute e ridere a crepapelle.

Il cielo che le sovrasta è un cielo che ha visto una delle sfide più dure del nostro tempo ma che mostra ancora il suo bellissimo colore azzurro. Azzurro come la nostra maglia nazionale che ci unisce sempre e comunque sui campi di gioco e di battaglia. Perché la nostra patria è un bene che sentiamo dentro, che ci appartiene nel male e nel bene, un'Italia che il nostro club ha sempre onorato e scoperto negli angoli più spettacolari e più incredibili.

Sotto il cielo azzurro, centrate a sinistra, le nostre case, che sono state le protagoniste molto discusse di un tempo senza tempo. Sono state l'unico rifugio, ci hanno protetto e hanno custodito nuove paure e lunghissime attese, giorno dopo giorno. Ci hanno ricordato l'esistenza di un focolare domestico e hanno riportato, seppur bruscamente nella nostra vita, il radicato concetto di famiglia e di comunità che ci ha sempre contraddistinto come popolo mediterraneo. Anche loro meritano un posto all'interno di questa particolare inquadratura e lo meritano anche nel nostro cuore.

L'Italia rossa bianca e verde volta le spalle a noi che osserviamo, mentre guarda dritta in direzione delle nostre Spit in attesa di poterle nuovamente accogliere sulle sue strade, sulle sue colline, davanti al mare, lungo i laghi, i fiumi, gli orizzonti più indimenticabili, nostalgica delle nostre serpentine, delle strombazzate, delle nostre risate, della nostra gioia di vivere e viaggiare insieme.

Il tricolore rappresentato da tre donne statuarie ha una sua potenza simbolica, perché l'essere donna è cambiamento continuo, è perseveranza, è soprattutto rinascita.

Quello che ancora divide le protagoniste (le automobili inglesi e la patria nostra) è solo una grande vetrata trasparente e non un muro di cemento. Regna la luce e non il buio. Solo una sottile lastra di cristallo che mantiene viva l'attesa, uno spessore di pochi millimetri che custodisce intatto un bellissimo legame affettivo. Curiose infine le casse di vino pregiato poste in basso sulla sinistra: anche loro sembrano aspettare pazienti di essere sciabolate per un grande brindisi.

*Paola Brusaporci*

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità.

Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



[redazione.spitnews@registrospitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrospitfire.it)

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Giorgio Sartori, Giovanna Riva, Chicco Vandone, Lello Nasta, Alfredo Bellinello, Ivo Sabatini, Alessia Poletti, Elisabetta Schwarz, Franco Menarini, Romano Trevinati, Franco Rozzini, Nicola Iosue e Niccolò Liguori, Giambattista Vezzano, Giuseppe Parrella, Fabrizio Cortese, Alessandro Carpentieri, Marco Iannella, Lucia Durante, Paola Brusaporci.